



*Prefettura di Grosseto*



*Comune di Santa Fiora*

## **PREMESSO CHE**

- **obiettivo del Protocollo è la definizione di linee comuni di azione riguardanti la sicurezza e la prevenzione dei reati** - da realizzarsi anche tramite forme crescenti di sinergia tra Forze dell'Ordine e Polizia Locale - e finalizzato alla realizzazione di iniziative condivise nell'ambito di un sistema integrato di sicurezza;
- la complessità dei problemi di governo del territorio rende auspicabile da parte di tutti i soggetti pubblici, nel rispetto delle proprie competenze, un'azione coordinata e convergente tale da porsi non solo come risposta alle istanze emergenti, ma ancor più come strumento di rafforzamento dei diritti e degli interessi della collettività locale;
- a tal fine è necessario **pervenire all'impostazione di un sistema integrato e di sicurezza urbana, quale nuovo modello gestionale** in grado di affiancarsi ai necessari interventi per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica da parte delle Forze dell'Ordine;
- è fondamentale aumentare gli strumenti di controllo del territorio delle Forze di Polizia anche al fine di favorire una maggiore tempestività di intervento; è sempre opportuno concentrare gli sforzi al fine necessario di prevenire e contenere la commissione dei reati e dei fenomeni criminali più gravi o che ingenerano maggiore insicurezza tra la popolazione anche attraverso il rafforzamento del controllo del territorio;

## **CONSIDERATO CHE**

- nella riunione del **Comitato** Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica del **10 gennaio 2024** il **Sindaco** del Comune di Santa Fiora ha manifestato **l'intento di aderire al progetto "Controllo di Vicinato"**; nel corso della medesima è stato concordato, su proposta del Sindaco, di avviare in via sperimentale il progetto nelle *sottoelencate zone*:
  - 1. Santa Fiora;**
  - 2. frazione Bagnore;**
  - 3. frazione Marroneto;**
  - 4. frazione Bagnolo;**
  - 5. frazione Selva;**
  - 6. loc. La Bella;**
- tale progetto mira ad **incrementare le condizioni di sicurezza effettiva e percepita**, valorizzando percorsi di cittadinanza attiva e di partecipazione diretta dei cittadini alla cura del proprio territorio con il controllo sui comportamenti ritenuti più sospetti, in modo tale da **contribuire a prevenire qualsiasi forma di degrado urbano**;

## **VISTI**

- **l'art.117, comma 2, lettera h) della Costituzione** ai sensi del quale, al fine di assicurare uniformità su tutto il territorio nazionale dei livelli essenziali di prestazioni concernenti i diritti civili e sociali fondamentali, compete allo Stato la potestà legislativa esclusiva in materia di ordine pubblico e sicurezza;



*Prefettura di Grosseto*



*Comune di Santa Fiora*

- la **L. 1 aprile 1981, n. 121**, recante “*Nuovo ordinamento dell’Amministrazione della Pubblica Sicurezza*” e successive modifiche e integrazioni; la **L. 7 marzo 1986, n. 65** “*Legge quadro sull’ordinamento della Polizia Municipale*”;
- l’art. 16-quater della **L. 16 marzo 1993, n. 68** di conversione del D.L. 08.01.93 n. 8, concernente *l’accesso della Polizia Municipale agli schedari dei veicoli rubati e documenti di identità del CED*;
- il **D.Lgs. 31 marzo 1998, n.112** recante “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli EE.LL. in attuazione al Capo I della legge 15.03.1997, n. 59*”;
- l’art. 54 comma 1, lett. c) del **D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267**, e successive modificazioni, recante “*Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali*”;
- l’art. 17, comma 1 della **L. 26 marzo 2001, n. 128**, recante “*Interventi legislativi di tutela della sicurezza dei cittadini*”;
- il **D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196**, recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”;
- l’art. 1, comma 439, della **L. 27 dicembre 2006, n. 296** che conferisce al Ministro dell’Interno e, per sua delega, al Prefetto la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti Locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e per la realizzazione di programmi straordinari di incremento di servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- il **D.L. 23 maggio 2008, n. 92**, recante “*Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica*” convertito con modificazioni nella **L. 24 luglio 2008, n.125**;
- la **L.15 luglio 2009, n. 94** recante disposizioni in materia di sicurezza pubblica;
- il **Decreto del Ministro dell’Interno** in data **2 febbraio 2001**, concernente la *Direttiva per l’attuazione del coordinamento e della direzione unitaria delle forze di polizia*;
- l’art. 4 del **D.L. 20 febbraio 2017, n.14** convertito con modificazioni con **L. 18 aprile 2017, n. 48**, relativo alla *sicurezza urbana*;
- il **Decreto del Ministero dell’Interno** in data **24 maggio 2012**, concernente la *delega ai Prefetti*, preposti alle Prefetture-Uffici Territoriali del Governo aventi sede nei capoluoghi di provincia, *a stipulare convenzioni con Enti Locali*, appartenenti al territorio di competenza, finalizzate alla realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini che prevedano la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria degli Enti Locali;
- il **Provvedimento generale del Garante** per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza in data **8 aprile 2010**;
- la **Circolare del Ministero dell’Interno**, Dipartimento della Pubblica Sicurezza n. 558/A/421.2/70/456 in data **8 febbraio 2005** relativa ai “*Sistemi di Videosorveglianza-Definizione di linee guida in materia*”;
- la **Circolare del Ministero dell’Interno**, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, n. 558/A1421.2/70/195980 del **6 agosto 2010** in materia di videosorveglianza;
- la **Direttiva del Ministero dell’Interno** n. 558/SICPART/421.2/70/224632 del **2 marzo 2012** relativa ai sistemi di *videosorveglianza in ambito comunale*;
- la **Direttiva del Dipartimento della Pubblica Sicurezza** n. 558/A/421.2/70/253289 del **29 novembre 2013** relativa ai sistemi di videosorveglianza “*trattamento dei dati personali*”;
- il **D. Lgs. 19 marzo 2001, n. 68** recante “*Adeguamento dei compiti del Corpo della Guardia di Finanza a norma dell’art 4 del legge 31 marzo 2000, n.78*” e successive modificazioni ed integrazioni”;
- il **D. Lgs. 19 agosto 2016, n.177** recante “*Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato*”;
- le **Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata**, adottate in sede di Conferenza Unificata il **24 gennaio 2018**;



*Prefettura di Grosseto*



*Comune di Santa Fiora*

- *le Linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana*, adottate in sede di Conferenza Stato-Città e Autonomie locali il **26 luglio 2018**.
- *il D.L 4 ottobre 2018, n. 113 convertito con L. 1° dicembre 2018, n. 132*;

## ACQUISITO

ai sensi della Direttiva Ministeriale n.556/A.1/83 del 15.2.2008 il **parere del Ministero dell'Interno-Ufficio di Gabinetto** con nota n. 11001\110(21) Uff.II-Ord.Sic.Pub. del 7 gennaio 2019;

## TUTTO CIO' PREMESSO SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Con il presente "*Protocollo*", riferito alla istituzione del "Controllo di Vicinato" per le zone di:

1. **Santa Fiora;**
2. **frazione Bagnore;**
3. **frazione Marroneto;**
4. **frazione Bagnolo;**
5. **frazione Selva;**
6. **loc. La Bella;**

ricomprese nel territorio del Comune di Santa Fiora, come di seguito esplicitato, le parti intendono:

1. fornire un ulteriore contributo informativo per il supporto delle decisioni relative all'attività di prevenzione generale e di controllo del territorio, istituzionalmente svolta dalle Forze di Polizia;
2. implementare le tradizionali linee di intervento a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, mediante la valorizzazione di forme di controllo sociale del territorio comunale;
3. incrementare i livelli di consapevolezza dei cittadini circa le problematiche del territorio;
4. promuovere una sicurezza partecipata attraverso formule e modalità di reciproca attenzione e vicinato solidale;
5. favorire la coesione sociale e solidale.

## A TAL FINE LE PARTI CONVENGONO DI ADOTTARE IL SEGUENTE MODELLO ORGANIZZATIVO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DELLE FORZE DI POLIZIA IN BASE AL QUALE:

- a) i **cittadini** facenti parte del "*Gruppo di Controllo di Vicinato*" potranno svolgere una **attività di mera osservazione riguardo fatti e circostanze che accadano nella propria zona di residenza** (ad esempio, passaggi ritenuti sospetti di macchine o di persone, allarmi, rumori);
- b) **per segnalazioni che richiedano l'intervento immediato** delle Forze di Polizia (ad es. nel caso di reati flagranti o in procinto di essere compiuti o, comunque, di pericolo), i cittadini facenti parte del "*Gruppo di Controllo di Vicinato*" così come i "coordinatori" faranno **invece ricorso al numero unico di emergenza 112**;
- c) **è severamente vietata qualsiasi iniziativa personale, ovvero qualunque forma, individuale o collettiva, di pattugliamento del territorio**;



*Prefettura di Grosseto*



*Comune di Santa Fiora*

- d) i cittadini facenti parte del “**Gruppo di Controllo di Vicinato**” *si limiteranno a trasmettere* al\ai “**coordinatore**” -che sarà\saranno individuati dal Comune secondo le modalità di seguito indicate - *le informazioni di interesse, astenendosi in ogni caso dall’assumere comportamenti incauti e imprudenti, che potrebbero determinare situazioni di pericolo per i medesimi o altri.*

**PER REALIZZARE QUANTO SOPRA CONCORDATO LA PREFETTURA-U.T.G. SI IMPEGNA A:**

1. **supportare il progetto, attraverso il Comitato** Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica, coinvolgendo le Forze di Polizia;
2. assicurare che il\i “**coordinatore**” sia\siano **adeguatamente formato** dalle Forze di Polizia nel corso di periodici incontri dalle medesime tenuti, inerenti le tematiche dei limiti e delle modalità di svolgimento del progetto;
3. **convocare apposite riunioni di Comitato** Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica, al fine di monitorare periodicamente lo stato di attuazione del progetto e valutare l’attuazione di eventuali modifiche, nonché l’estensione del medesimo ad altre zone del Comune.

**PER REALIZZARE QUANTO SOPRA CONCORDATO IL COMUNE SI IMPEGNA A:**

1. promuovere e pubblicizzare il Progetto “Controllo di Vicinato”;
2. ***predisporre e installare appositi cartelli*** nelle strade cittadine interessate alla sperimentazione che risultino conformi alle vigenti disposizioni del Codice della Strada;
3. *far partecipare al progetto la Polizia Municipale;*
4. ***individuare, tra i cittadini della zona interessata, uno o più “coordinatori” dei “gruppi di Controllo di Vicinato” comunicandone i nominativi alla Prefettura, che si riserva le opportune verifiche;***
5. vigilare sull’effettuazione di un’attenta attività di osservazione da parte dei cittadini per segnalare eventuali attività sospette alle Forze di Polizia, per il tramite dei ***coordinatori che provvederanno*** a valorizzare, organizzare e raccogliere in un quadro unitario le informazioni d’interesse acquisite per osservazione diretta e ***comunicarle in modo unitario al Comando Stazione Carabinieri di Santa Fiora;***
6. sensibilizzare i cittadini delle aree interessate alla sperimentazione del progetto “Controllo di Vicinato” affinché:
  - incrementino il flusso di informazioni qualificate ed organizzate verso le Forze di Polizia, al fine di incrementare la conoscenza delle dinamiche del territorio;
  - favoriscano la costituzione di una “rete” a tale scopo;
7. vigilare sulla rigorosa osservanza della corretta esecuzione del progetto “Controllo di Vicinato” da parte dei cittadini, affinché, in particolare, essi:
  - ***limitino il proprio intervento a una attività di mera osservazione;***
  - ***si astengano da incaute iniziative personali o comportamenti imprudenti, che potrebbero determinare situazioni di pericolo per i medesimi o altri;***



*Prefettura di Grosseto*



*Comune di Santa Fiora*

- *non sconfinino in eventuali, possibili forme di pattugliamento attivo, individuale o collettivo, del territorio;*
- *non utilizzino uniformi, emblemi, simboli, altri segni distintivi o denominazioni che possano ricondurre direttamente o indirettamente ai Corpi di polizia, statali e locali, ovvero alle Forze Armate o ad altri Corpi dello Stato, o essere espressione di partiti o movimenti politici, di organizzazioni sindacali, o essere ad alcun titolo riconducibili a questi.*

**PER REALIZZARE QUANTO SOPRA CONCORDATO LE FORZE DI POLIZIA SI IMPEGNANO A:**

1. essere disponibili ad incontri periodici con i coordinatori per fornire informazioni su quali sono i delitti più frequenti sul territorio, quali le normali modalità con cui vengono eseguiti e dare suggerimenti su come proteggersi dagli stessi;
2. creare un canale di comunicazione privilegiato con i “coordinatori”, dai quali apprendere ogni notizia su eventuali attività sospette;
3. utilizzare il contributo informativo acquisito per calibrare la propria presenza sul territorio. L’**Arma dei Carabinieri** e la **Polizia Municipale** individueranno inoltre uno o più responsabili del progetto che, **mediante procedure che verranno stabilite in sede di Comitato Provinciale** per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica, fungeranno da referenti per i coordinatori dei residenti nominati dal Comune e che si scambieranno tra loro ogni informazione ritenuta utile, interessando la Guardia di Finanza per le questioni che attengono alle aree di prioritaria competenza (ovvero per i fatti di interesse economico-finanziario di ogni genere e tipo) o intervenendo, in caso di necessità.

Grosseto, 24.01.2024

IL PREFETTO  
DI GROSSETO

---

IL SINDACO  
DI SANTA FIORA

---